

## Progetto sanitario a favore dell'infanzia nella Repubblica del Congo

Eni Foundation ha avviato nella Repubblica del Congo un ampio progetto a favore dell'infanzia. La decisione fa seguito all'accordo firmato nel giugno del 2007 a Brazzaville con il Ministro della Sanità del Paese.

### Obiettivi

Obiettivo primario del progetto è contribuire a migliorare l'assistenza sanitaria all'infanzia nelle zone rurali del Paese attraverso la realizzazione di efficaci programmi di vaccinazione finalizzati a ridurre l'incidenza delle principali patologie infantili, con una particolare attenzione alla tubercolosi.

Il progetto, che ha una forte valenza strutturale, si propone inoltre di:

- rafforzare la capacità di intervento delle strutture sanitarie di base a livello periferico;
- sensibilizzare la popolazione rurale in tema di prevenzione;
- migliorare il livello di preparazione e competenza del personale sanitario locale.

L'iniziativa è in linea con gli orientamenti dell'OMS in termini di prevenzione delle principali malattie trasmissibili e di riorganizzazione e sviluppo dei servizi sanitari di base. E' inoltre coerente con gli indirizzi del Piano Sanitario Nazionale del Paese 2007-2011, che include tra gli obiettivi strategici la riduzione del tasso di mortalità neo-natale e infantile (0-5 anni) e il controllo di alcune malattie, tra le quali la TBC, una delle principali cause di morte nell'infanzia.

### La salute materno/infantile in Congo

- I tassi di mortalità neo natale e infantile sono elevati, rispettivamente 81 e 108 per mille nati, anche se inferiori alla media per l'Africa; il tasso di mortalità materna è stimato in 510 su 100mila nati, e secondo i dati forniti nel 2007 dal Ministero della Sanità locale sarebbe addirittura di 781.
- La principale causa di morbidità e mortalità, in particolare per i bambini al di sotto dei 5 anni, è legata a malattie infettive: malaria, diarrea e infezioni intestinali causate da mancanza di acqua potabile e di servizi igienico-sanitari, morbillo, TBC e HIV/AIDS, alle quali si aggiungono infezioni respiratorie e malattie tropicali e patologie derivanti dalla malnutrizione.
- Nelle aree rurali, la malnutrizione cronica riguarda quasi un terzo (30%) dei bambini di età inferiore a 5 anni, contro il 15,3% nelle aree urbane. In media, 1 bambino su 5 è affetto da rachitismo e ritardi della crescita.

Fonte: OMS/UNICEF, 2006.

### TBC, HIV e malaria in Congo

- La TBC è nuovamente in espansione dal 2004, dopo che tra il 2000 e il 2003 si era registrata una graduale riduzione: nel 2005, la **prevalenza** e l'**incidenza** erano rispettivamente di **449 casi e di 367 nuovi casi per 100mila abitanti**; numeri sostanzialmente in linea con quelli dell'Africa sub-sahariana.
- La malattia appare con sempre maggiore frequenza correlata all'HIV/AIDS, in linea con quanto avviene in tutto il continente africano.
- Il tasso di diffusione dell'HIV/AIDS è stimato al 5%, con uno scarto rilevante tra il Nord (1,3%) e il Sud del Paese (10,3%); attualmente circa 90mila persone convivono con il virus. L'AIDS rappresenta la principale causa di morte tra la popolazione di età compresa tra 15 e 49 anni e l'accresciuta mobilità della popolazione ha aumentato la vulnerabilità al virus, soprattutto tra le adolescenti e le donne.
- La probabilità di trasmissione dell'HIV da madre a figlio è circa del 50%. La maggior parte dei bambini affetti da AIDS ha meno di un anno; nelle aree urbane si stima che 25 morti su mille nati siano correlate all'AIDS.
- La malaria, endemica, contribuisce per oltre un terzo al tasso di morbidità nel Paese.

Fonte: OMS, 2006

## **Aree di intervento e popolazione interessata**

Le regioni interessate sono:

- Niari, a sud-ovest, una tra le più popolose del Paese (oltre 270mila abitanti) se si escludono le aree urbane di Brazzaville e Pointe Noire; il tasso di copertura immunitaria varia tra il 60 e l'80%, secondo la tipologia di vaccinazione;
- Cuvette, a nord, dove vivono circa 200mila persone e dove i tassi di copertura vaccinale, compresi tra il 48 e il 65%, sono tra i più bassi del Paese;
- Kouilou, a sud-ovest, con particolare riferimento alle zone periferiche di Pointe Noire, dove vivono circa 300mila abitanti.

La popolazione infantile (0-5 anni) che beneficerà complessivamente del progetto è stimata in circa 200.000 bambini, che rappresentano il 30% della popolazione infantile del Paese.

## **Costo e durata**

Il progetto, il cui costo complessivo è di 8,5 milioni di euro, è stato avviato nella seconda metà del 2007 e verrà completato alla fine del 2011. Il suo sviluppo nel corso degli anni sarà definito secondo piani di intervento annuali.

## **Attività**

- monitoraggio epidemiologico della popolazione infantile delle comunità remote per sostenere il programma di sorveglianza sanitaria e di immunizzazione delle autorità locali;
- potenziamento di 30 centri sanitari periferici (Centres de Santé Intégrés - CSI) funzionali al progetto, che saranno completamente ristrutturati e dotati di strumentazioni, attrezzature mediche, energia elettrica, acqua potabile;
- immunizzazione attraverso campagne di vaccinazione contro le principali patologie (tubercolosi, difterite-tetano, pertosse, morbillo, varicella, poliomielite, febbre gialla), che saranno effettuate presso i CSI di riferimento o con l'ausilio di unità mobili in caso di comunità residenti in aree remote.
- educazione della popolazione alla prevenzione delle malattie trasmissibili attraverso attività di informazione e comunicazione di base;
- sensibilizzazione e formazione del personale tecnico-sanitario locale per la corretta esecuzione dell'attività vaccinale e per gli aspetti di informazione e comunicazione

## **Struttura e organizzazione**

La struttura organizzativa del progetto comprende:

- un centro di coordinamento, localizzato a Pointe Noire, per gli aspetti organizzativi, amministrativi e logistici;
- tre basi logistico/operative per la gestione delle attività sanitarie, a Pointe Noire (Kouilou), Dolisie (Niari) e Oyo (Cuvette);
- i centri sanitari periferici principali nei dipartimenti interessati dal progetto (15 per il Niari, 10 per la Cuvette e 5 per l'area suburbana di Pointe Noire) che fungeranno da base per le attività di vaccinazione, oltre che per quelle di sensibilizzazione e formazione, presso le comunità rurali;
- unità mediche mobili (stimate in 10, di cui 8 su strada e 2 su acqua, quest'ultime da impiegare nella Cuvette) per collegare le basi operative con il centro sanitario pubblico di stoccaggio dei vaccini e per consentire di raggiungere i CSI interessati e svolgere le attività del progetto presso le comunità periferiche.

I diversi Centri sanitari fanno riferimento a una base operativa; ogni base è gestita da un responsabile medico, che risponde al Coordinatore del progetto, ubicato a Pointe Noire. Le basi

operative ospitano il personale sanitario e di supporto e le unità mobili, indispensabili per raggiungere i Centri Sanitari periferici della regione.

### **Modalità di intervento**

Tutte le attività di monitoraggio epidemiologico e immunizzazione vengono svolte nei Centri Sanitari riabilitati e adeguatamente equipaggiati, in particolare per lo stoccaggio e la conservazione dei vaccini.

Con l'ausilio delle unità mobili, il personale medico e paramedico delle basi operative si sposta periodicamente verso i Centri Sanitari di riferimento e, da questi, presso le comunità più isolate, per svolgere il monitoraggio diagnostico e i programmi di immunizzazione e le attività complementari.

Gli interventi sul territorio includono infatti la mobilitazione, sensibilizzazione ed educazione alla salute, rivolte alla popolazione, e programmi di formazione per il personale sanitario dei Centri Sanitari più periferici.

Il progetto fornirà anche un valido supporto logistico alle campagne svolte dal Ministero della Sanità congolese sulla prevenzione delle patologie e delle problematiche più comuni come la malaria, la malnutrizione (attraverso la distribuzione di vitamina A) e le parassitosi intestinali (con distribuzione di farmaci antielmintici a largo spettro).

### **Partnership e ruoli**

Per la realizzazione del progetto, Eni Foundation collabora con il Ministero della Sanità congolese e con la Fondation Congo Assistance, organizzazione non governativa locale, che opera a favore dei bambini, delle donne e degli anziani, in particolare sul fronte di alcune delle principali malattie che affliggono l'infanzia. Nello specifico:

- Eni Foundation fornisce il supporto finanziario necessario ed è responsabile della gestione e del coordinamento generale ;
- Il Ministero della Sanità mette a disposizione le strutture sanitarie di primo e secondo livello coinvolte, il personale tecnico-sanitario, la fornitura dei vaccini e dei farmaci essenziali;
- Fondation Congo Assistance garantisce il supporto operativo, soprattutto in termini di risorse umane, per le attività di informazione, educazione e comunicazione dirette alla popolazione beneficiaria;

Eni Congo, presente nel Paese con attività di esplorazione e sviluppo dal 1968, fornisce il supporto logistico-istituzionale necessario.

---

Eni è presente nella Repubblica del Congo dal 1968 con attività di esplorazione e sviluppo nelle quali ha investito fino al 2006 circa 4 miliardi di USD. E' il secondo produttore internazionale di petrolio nel Paese: nel 2006 la produzione equity è stata di 67 mila boe/giorno, costituiti in prevalenza da petrolio e condensati.

Nel corso degli anni, ha promosso e realizzato numerosi interventi in campo sanitario, sociale e ambientale. Tra i più recenti si segnalano: il progetto per la diagnosi e la terapia dell'infezione da HIV a trasmissione materno-infantile a Pointe Noire, nella regione del Kouilou; l'intervento di recupero e ristrutturazione del reparto di maternità e ginecologia dell'Ospedale di Dolisié, capoluogo della regione del Niari; il progetto pilota per la coltivazione del riso nel distretto di Oyo, nella regione della Cuvette.

Attraverso il progetto di Eni Foundation in Congo, Eni intende riaffermare il proprio ruolo di impresa socialmente responsabile e rafforzare l'impegno a favore dello sviluppo delle comunità e delle popolazioni nei paesi in cui opera.